Latte: per la Coldiretti la misura è colma serve totale e completa trasparenza

L'invito per le aziende di trasformazione è quello di astenersi dall'acquisto di latte da soggetti o enti che agiscono in contrasto con le attuali normative sulle quote latte

TORINO ● "Chi acquista latte dalle Cooperative e società di comodo che operano con modalità elusive della legge si innesta nel percorso illecito degli altri, con il rischio di contestazione del concorso nei reati posti in essere dagli altri soggetti".

È quanto emerge dalla comunicazione che Alpilat, di forte intesa con la Coldiretti piemontese, ha inviato a caseifici e centrali del latte e, per conoscenza, a tutti gli assessorati ed enti preposti al controllo.

L'invito rivolto alle aziende di trasformazione è quello "di astenersi dall'acquisto di latte da soggetti o enti, facilmente individuabili, che agiscono in contrasto con le attuali normative sulle quote latte".

"Dai nostri dati – afferma il presidente dell'Associazione produttori latte Pietro De Paoli – risulta che una parte considerevole del prodotto 'fuoriquota' è tuttora immesso sul mercato".

Accanto ai procedimenti penali, i giudici civili si sono occupati del pagamento delle sanzioni amministrative a carico delle Cooperative Savoia che non hanno effettivamente trattenuto il prelievo supplementare per le consegne di latte eccedenti le quote. "Con queste sentenze – si legge nel documento – si è stabilito che la trattenuta deve essere effettivamente operata dai primi acquirenti e non solo contabilmente poiché in difetto si cagiona danno all'Erario".

"Questa comunicazione vuole essere una forte presa di posizione in difesa di quegli allevatori, vale a dire la quasi totalità, – afferma il presidente di Coldiretti Piemonte Giorgio Ferrero – che hanno scelto la trasparenza ed il rispetto delle regole, attuando grandi sacrifici ed investendo i propri guadagni per acquistare le quote latte, ovvero i diritti a produrre, e che oggi si trovano a dover intraprendere trattative economiche con industrie che continuano ad acquistare un prodotto di dubbia provenienza. È una vicenda che crea discredito per l'intera agricoltura e che si trascina da troppo tempo e sulla quale è giunta l'ora di fare chiarezza, in nome della trasparenza e della legalità".

R.R.

Trattativa prezzo latte

TORINO ■ La Consulta latte della Coldiretti sta affrontando la questione della trattativa per il prezzo del latte per la campagna in corso. Coldiretti ritiene che la trattativa non possa essere slegata da un progetto complessivo di valorizzazione del latte piemontese. Un progetto che per raggiungere i risultati che gli allevatori auspicano ha bisogno dell'impegno di tutti gli altri attori della filiera.